Lotta biologica al cinipide del castagno: i numeri di un grande progetto quinquennale.

Alessandro Guidotti, Dalia Del Nista, Leonardo Marianelli – Servizio Fitosanitario Regionale

Novembre 2014, arriva l'ora del consuntivo dell'attività annuale di lotta biologica alla vespa cinese. Il progetto è stato avviato dalla Regione Toscana già a partire dal 2010, ovvero all'indomani della prima segnalazione nei nostri territori di questo temibile insetto.

Nel triennio 2010/2012 si contavano 75 rilasci dell'insetto utile, realizzati con il finanziamento della Regione, ai quali si affiancavano i 19 rilasci finanziati dal MiPAAF tramite un progetto specifico chiamato LOBIOCIN.

La positiva acclimatazione dell'insetto utile, premessa necessaria alla riduzione dei danni che il cinpide del castagno produce, hanno dato l'impulso ad aumentare lo sforzo organizzativo ed i numeri del Progetto toscano. Nel 2013 infatti i rilasci sono stati 5 volte superiori al triennio precedente, con un numero complessivo di 382 rilasci di cui 60 realizzati con finanziamenti del MiPAAF con un nuovo progetto specifico chiamato BIOINFOCAST.

Per comprendere l'importanza della lotta al cinipide del castagno segnaliamo la tendenza già dal 2013 di alcuni enti territoriali a partecipare al programma regionale sia collaborando alle attività di rilascio dell'insetto utile che acquistando in proprio adulti di *Torymus sinensis* da distribuire nelle loro realtà territoriali.

Dalle analisi e dai riscontri scientifici effettuati a fine 2013 sui rilasci dell'insetto utile condotti nel precedente quadriennio, risultava che il *Torymus sinensis* si fosse insediato nella gran parte del territorio toscano facendone quindi prevedere una sua naturale diffusione sull'intera superficie castanicola già dal 2017 (vedi allegato 1).

Nel 2014 al fine di anticipare e velocizzare il processo di insediamento sopra descritto, sono stati effettuati nuovi lanci che hanno permesso di coprire anche le realtà più marginali, i numeri dei rilasci realizzati questo anno sono imponenti, complessivamente ammontano a ben 605 (vedi Allegato 2). Di questi, **120** finanziati dal MiPAAF *(con l'ultima annualità del progetto BIOINFOCAST)*, **62** con finanziamento regionale, **20** con insetti utili autoprodotti nei due centri di moltiplicazione regionale, **288** dagli Enti delegati (Unioni dei Comuni e Province) con proprio finanziamento, e **115** acquistati da privati cittadini sul libero mercato.

Tutti i rilasci in base alla normativa vigente (Decreto n. 1901 del 08/05/2012) sono stati notificati al Servizio Fitosanitario regionale che ha provveduto alla supervisione generale delle attività di progetto per tutto il quinquennio ed ai rispettivi controlli ai sensi delle normative fitosanitarie vigenti.

Tabella 1. RIEPILOGO RILASCI *TORYMUS SINSENSIS* NEL QUINQUENNIO 2010 - 2014

Anno di riferimento	2010	2011	2012	2013	2014
Numero rilasci tot.	5	26	63	372	605

Nel quinquennio, complessivamente sono stati realizzati 1071 rilasci con la distribuzione territoriale indicata nella cartografia (vedi allegato 3)

Le Associazioni Castanicole hanno curato vari aspetti delle attività tra cui il prelievo e la distribuzione del materiale biologico acquistato con finanziamento MiPAAF.

Per quanto attiene l'autoproduzione, la Regione Toscana ha avuto il finanziamento per due strutture di stoccaggio/moltiplicazione, progettate e realizzate dall'Università di Firenze (Dipartimento GESAF) poi installate a Taponecco – comune di Licciana Nardi (Lunigiana – Massa Carrara) e in località Fonte alle Monache – comune di Santa Fiora (Amiata – Grosseto).
La gestione delle attività nei centri è stata assegnata all'Associazione per la Valorizzazione della castagna dell'Amiata e all'Associazione Castanicoltori della Garfagnana.

Come funziona l'autoproduzione? Si raccolgono galle di cinipide in località nelle quali si è riscontrato un alto livello di insediamento di *Torymus sinsensis*. Queste galle vengono conservate nei Centri di stoccaggio per il periodo sufficiente a garantire, in condizioni simili a quelle riscontrabili in natura, lo sfarfallamento dell'insetto utile. In prossimità dello sfarfallamento le galle vengono trasportate al Vivaio la Piana di Camporgiano (Castelnuovo Garfagnana) per formare le coppie di *Torymus sinsensis* da rilasciare poi sul territorio.

FOTO 1 – Struttura per lo stoccaggio delle galle parassitizzate realizzato a Fonte alla Monache (Gr)

Nel 2014 è iniziata la fase sperimentale dell'autoproduzione ottenendo i primi 20 rilasci "toscani" inseriti nel Programma di lotta biologica al cinipide del castagno. Sempre nel 2014 al fine di fronteggiare il deperimento dei castagneti invasi dal cinipide la Regione Toscana ha pubblicato e diffuso il folder "indicazioni per la difesa ed il recupero dei castagneti infestati dalla vespa cinese", scaricabile gratuitamente al link

http://www.regione.toscana.it/documents/10180/11270546/Malattia+Castagno.pdf/c25c2508-f47d-4162-9802-013187d8c0aa

In conclusione si può ad oggi ritenere che il territorio castanicolo della regione toscana sia stato coperto dai numerosi lanci dell'imenottero antagonista *T. sinensis* effettuati in quest'ultimo quinquennio. Il compito della Regione Toscana si e' quindi concluso con questa fase del progetto. Nei prossimi anni i lanci saranno portati avanti dalle Associazione castanicole con il materiale biologico prodotto grazie ai Centri di stoccaggio e moltiplicazione realizzati.